

L'Italia Che Ho In Mente

Il processo di innalzamento del livello culturale svolto dalla Rai delle origini è stato interrotto dall' irrefrenabile ascesa della TV commerciale che, oltre a farsi promotrice di valori materiali e per molti aspetti diseducativi, ha portato all' ottundimento dei telespettatori, proponendo loro un mondoedulcorato, fittizio e del tutto illusorio. L' autore indaga le cause che stanno alla base del successo di Silvio Berlusconi, smascherando le abili strategie comunicative da lui messe in campo al fine di ottenere il consenso politico dell' italiano medio. Il volume fa luce sui fenomeni della videocrazia e della teatralizzazione della politica, la quale si è arresa incondizionatamente alle leggi a lei imposte dal piccolo schermo e potrebbe fungere da monito contro le nuove forme di populismo emergenti.

Set the Stage! is a collection of essays on teaching Italian language, literature, and culture through theater. From theoretical background to course models, this book provides all the resources that teachers and students need to incorporate the rich and abundant Italian theater tradition into the curriculum. Features of the book include the " Director's Handbook, " a comprehensive guide with detailed instructions for every step of the process, from choosing a text to the final performance, an exclusive interview with Nobel laureate Dario Fo, a foreword by prize-winning author Dacia Maraini.

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere " C' era una volta... " e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere " C' è adesso... " e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l' aiuto cercato non lo concederanno mai. " Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente " . Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l' immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Family, Civil Society, State

The Social Sciences and the Political Discourse of the Lega Nord in Italy

Italy and Its Discontents

due esempi a confronto : Italia e Romania

Per una storia della seconda Repubblica

Le mille balle blu

Ginsborg, a noted historian of contemporary Italy, here explains why Silvio Berlusconi should be taken seriously. This book combines historical narrative with careful analysis of Berlusconi's political development. Il modello veneto? Non esiste. Esistono i veneti e alcuni fra loro comandano più di altri, magari per conto terzi. Un'inchiesta che la dice lunga sull'intreccio tra affari e politica, in una regione gigante economico ma nano politico. Vent'anni fa il Veneto era il principale bacino di voti per la Democrazia Cristiana. Con la fine della Prima Repubblica e il trionfo della Lega, sembrava che il leone di San Marco potesse tornare a ruggire. Ma non è stato così. Il Veneto è l'unica regione europea più ricca della Baviera ma con una politica locale deludente e priva di spessore. Renzo Mazzaro scopre le ragioni del fallimento nella storia politica recente, nel suo malaffare, nelle piccole ambizioni e nei grandi interessi economici di un governo suddito di profitti altrui. Prima con Giancarlo Galan, appeso al consenso di Silvio Berlusconi e franato con lui, poi con Luca Zaia, giovane e rampante ma incapace di smarcarsi dai diktat di Bossi e della Lega Lombarda. Gli stessi imprenditori, con nomi famosi in tutto il mondo, non sono stati in grado di darsi una rappresentanza nazionale adeguata. Anzi, in alcuni casi, come quello delle fusioni bancarie, il risparmio e la gestione della finanza sono stati portati altrove. Il risultato è un territorio distrutto da uno sviluppo caotico, crisi sociale, sfascio economico. Una possibile via di scampo è quell'unica risorsa sempre presente nel Dna veneto: la capacità imprenditoriale. Una sorta di molla che non si schiaccia mai. «Sembra una frase fatta, aria fritta. Invece rinvia ai fondamentali: è la molla dentro, se ce l'hai, che ti tiene in piedi quando tutto crolla attorno». Una potente risorsa individuale, che dovrebbe essere al servizio di un riscatto collettivo. A major bestseller in Italy, Paul Ginsborg's account of this most recent and dynamic period in Italy's history is essential reading for anyone wishing to understand contemporary Italy. Ginsborg chronicles a period that witnessed a radical transformation in the country's social, economic and political landscape, creating a fascinating and definitive account of how Italy has coped or failed to cope as it moves from one century to the next. With particular emphasis on its role in Italian life, work and culture Ginsborg shows how smaller families, longer lives and greater generation crossover have had significant effects on Italian society. Ginsborg looks at the 2000 elections, the influence of the Mafia, the decline of both Communism and Catholicism, and the change in national identity. This is modern history at its best.

Resisting the Tide

Gli austriaci e l'Italia storia aneddotica dell'occupazione austriaca dopo il 1815 del sig. Carlo de La Varenne

L'Italia degli ultimi trent'anni

La catastrofe della politica nell'Italia contemporanea

i discorsi "a braccio" di Silvio Berlusconi

Quo Vadis?

The main area of sustained populist growth in recent decades has been Western Europe, where populist parties have not only endured longer than expected, but have increasingly

begun to enter government. Focusing on three high-profile cases in Italy and Switzerland – the Popolo della Libertà (PDL), Lega Nord (LN) and Schweizerische Volkspartei (SVP) – *Populists in Power* is the first in-depth comparative study to examine whether these parties are indeed doomed to failure in office as many commentators have claimed. Albertazzi and McDonnell's findings run contrary to much of the received wisdom. Based on extensive original research and fieldwork, they show that populist parties can be built to last, can achieve key policy victories and can survive the experience of government, without losing the support of either the voters or those within their parties. Contributing a new perspective to studies in populist politics, *Populists in Power* is essential reading for undergraduate and postgraduate students, as well as scholars interested in modern government, parties and politics.

In 2002, the second Berlusconi government, given its parliamentary strength, should have been able to implement its ambitious reform program. This 18th edition of *Italian Politics* examines the events of that year in light of the opportunities and the domestic and international constraints faced by Italy's center-right government. This volume discusses the actions of the Italian president, the prime minister's function within the cabinet, the overall behaviour of the government vis-a-vis Parliament, majority-opposition clashes in the legislature, foreign affairs, and economic and immigration policy. Moreover, the volume focuses on selected heated issues, including Berlusconi's conflict with the judiciary, reform of the labor market, evolution of banking foundations, and the crisis of Fiat, the nation's largest manufacturing group.

I centri di permanenza temporanea. Da Lampedusa a Milano, le storie dei clandestini reclusi senza colpa. Disperazione, solitudine, diritti violati. Com'è possibile? La sconfitta di un paese civile. Premessa di Erri De Luca. Postfazione di Moni Ovadia. I CPT sono dei lager veri e propri. Leggendo questi racconti straordinari prendiamo coscienza di quanto la nostra pseudodemocrazia consumista conviva con l'eredità totalitaria nazifascista. Moni Ovadia Questi racconti sono la versione moderna della Storia della colonna infame di Manzoni. Oggi si condannano senza alcun grado giudiziario degli essere umani a scontare pena in un recinto di appestati. Erri De Luca C'è un'Italia che tutti conosciamo, civile e democratica. E c'è un'Italia che nessuno vuole riconoscere, che da anni rinchioda gli immigrati irregolari, in attesa di espulsione, in ex caserme militari e capannoni industriali dismessi. Storie di donne e di uomini segregati senza ragione. Tutto documentato in questo libro, in cui si riportano le denunce di organizzazioni internazionali come Amnesty International e Medici Senza Frontiere, ma soprattutto, per la prima volta, si dà voce ai reclusi senza colpa dei CPT. Grazie a una narrazione che trapassa ogni possibile indifferenza, la loro testimonianza scuote la distrazione e l'ipocrisia di chi non vuole vedere.

Patria 1978-2010

Bollettino della Società geografica italiana

I padroni del Veneto

Teaching Italian Through Theater

Silvio Berlusconi

Television, Power and Patrimony

Following his third election victory in 2008, the Italian Prime Minister Silvio Berlusconi was the most controversial head of government in the EU. This is a cogent examination of the Berlusconi phenomenon, exploring the success and development of the new populist right-wing coalition in Italy since the collapse of the post-war party system in the early 1990s. Carlo Ruzza and Stefano Fella provide a comprehensive discussion of the three main parties of the Italian right: Berlusconi's Forza Italia, the xenophobic and regionalist populist Northern League and the post-fascist National Alliance. The book assesses the implications of this controversial right for the Italian democratic system and examines how the social and political peculiarities of Italy have allowed such political formations to emerge and enjoy repeated electoral success. Framed in a comparative perspective, the authors: explore the nature of the Italian right in the context of right-wing parties and populist phenomena elsewhere in other advanced democracies, drawing comparisons and providing broader explanations. locate the parties of the Italian right within the existing theoretical conceptions of right-wing and populist parties, utilising a multi-method approach, including a content analysis of party programmes. highlight the importance of political and discursive opportunities in explaining the success of the Italian right, and the agency role of a political leadership that has skilfully shaped and communicated an ideological package to exploit these opportunities. Providing an excellent insight into a key European nation, this work provides a thoughtful and stimulating contribution to the research on the Italian right, and its implications for democratic politics.

2004 was a year that threw into sharp relief the principal features of the present political conjuncture, that is, one in which the Italian political transition shows few signs of coming to a conclusion. 2004 was, therefore, a year of limited change, one in which reforms were announced but not fully achieved and where the few that were achieved were noteworthy for the compromises that were necessary in order to make them possible at all. It was, too, a year in which there emerged a stalemate between the center-right and center-left coalitions which, pending the regional elections of 2005 and the general election of 2006, took almost equal shares of the vote at the elections for the European Parliament. This volume examines these elections, paying special attention to Forza Italia, the prime minister's party, and the workings of the governing alliance and gives a well-rounded overview over the year's most important developments regarding the government's approach to the European constitution, the new judicial system, and the pensions legislation - the only major reform actually completed during 2004. Carlo Guarnieri is Professor of Political Science, University of Bologna. James L. Newell is Reader in Politics, School of English, Sociology, Politics and Contemporary History at the University of Salford.

Previously published as a special issue of *South European Society and Politics*, this volume examines how and why political parties in Southern Europe have weakened between 1995-2005.

Un paese in bilico

Set the Stage!

Gli austriaci e l'Italia storia aneddotica dell'occupazione austriaca dopo il 1815

SILVIO BERLUSCONI L'ITALIANO PER ANTONOMASIA

Potere dell'immagine e nuove strategie comunicative (1994-2012)

Eighteen European Portraits, 1918-2018

This collection of essays traces the relationship between families and states in the major countries of Western Europe since 1945, examining the power of states to shape family life and the capacity of families to influence states. Written by an exceptionally distinguished team of scholars, Families and States in Western Europe follows many narratives, allowing comparisons to be drawn between different countries. The essays point to numerous convergences, illustrating how states have coped with common problems arising at the level of family life, and exploring issues such as secularism, the pressure of multiculturalist demands and the growing rejection of welfare state principles. Families and States in Western Europe will be of interest to anyone analysing relations between civil society and the modern democratic state, and the place of the family within this relationship. This collection makes a significant contribution to current political theory and to our understanding of European family life in its many different forms.

In the European tradition, parliaments are central political institutions that play a crucial role in the development of democratic societies. No other institution regularly offers a public arena for open deliberation and dissent, for discussing opposite points of view and for reaching compromise solutions between political adversaries. However, in spite of the growing visibility of modern parliaments, the study of parliamentary language use, interaction practices and discourse strategies has long been under-researched. Based on extensive parliamentary data, this book integrates a rich variety of innovative analytical approaches that explore the far-reaching impacts of parliamentary practices and linguistic strategies on current political action and interaction. Individual chapters problematise and re-evaluate the discourse-shaped identities and roles of Members of Parliament, the structure and functions of parliamentary discourse genres, interpersonal behaviour and intertextual meaning co-construction in post-Communist parliaments. They offer broad cross-cultural perspectives on parliamentary discursive psychology and argumentation. The book provides essential reading for scholars and students of language and linguistics, rhetoric, political and social sciences, as well as for anyone interested in language and politics.

Un paese in bilico racconta le vicende italiane più significative dal 1979 al 2011 e l'influenza che alcuni grandi cambiamenti avvenuti sul piano internazionale hanno avuto sul nostro paese. È nel contesto internazionale infatti che la storia italiana è inserita e solo al suo interno sono intelleggibili le azioni dei suoi attori politici e sociali. Attraverso questa nuova chiave interpretativa, Alberto De Bernardi rilegge gli ultimi trent'anni della storia italiana al di fuori di stereotipi e luoghi comuni usurati, in larga parte fondati sul mito della perenne eccezionalità del nostro paese. Su uno sfondo internazionale, le trasformazioni spesso drammatiche che hanno attraversato l'Italia ci appaiono per quello che effettivamente sono state: processi concreti di adattamento critico ai mutamenti planetari, secondo dinamiche e fenomeni che sono riscontrabili in molti paesi occidentali.

European Parliaments Under Scrutiny

L'Italia che ho in mente

BSGI

Discorsi per la libertà

Lager italiani

Openpolitica

In 2001, for the first time in the history of the Italian Republic, an opposition replaced the incumbent government as a consequence of an electoral victory. In the May General Election, the center-left government was ousted and a new right-right majority came into office. It would be premature to suggest that this election represents the birth of a new Italian political system, one that will be based on an ongoing alternation in government between two coalitions and a realignment of voters and parties. Nevertheless, the second Berlusconi government - aside from the various political judgments of it - undoubtedly constitutes an institutional and political novelty. This is not just because the left-left proved unable, in the election campaign, to exploit its achievements in office when confronted with someone with undoubted (if controversial) abilities, but also because of the likely impact of the new government on policy making and Italy's economic, social and international trajectory. This edition of Italian Politics evaluates the 2001 election and impact and analyzes the electoral success of the right, the election campaign, the crisis of the left-left after the defeat, and the composition of the new parliament.

Edited by members of the Department of Italian Studies at the University of Birmingham, and bringing together academics in Britain, Ireland, the US and Italy, this volume takes an international perspective on Italian events. It investigates how resistance to the new conservative culture has been articulated, and how this has been expressed and explained by those involved. The volume is divided into four areas: 1. The Economic and Media Landscapes, which sets the scene for the rest of the book by explaining how Italian society, and particularly its media environment, have developed in recent years; 2. Political Challenges, which discusses the main threats to the authority and policies of Berlusconi coming from within his own centre-right coalition, the left and social movements; 3. Texts, which analyses films, internet sites, television programmes, novels, newspaper articles and theatre performances that sought to resist increasingly dominant conservative norms and/or respond to events set in motion by the Berlusconi governments; 4. Experiences, covering the voices and practices of those who have opposed Berlusconi from within the cultural industries and identity movements, such as journalists, LGBT activists, feminists and associations representing immigrant communities. Wide-ranging, innovative and challenging, this volume should appeal to all those who have an interest in Italy, political-, media- and cultural studies.

È il bugiardo più sincero che ci sia, è il primo a credere alle proprie menzogne. è questo che lo rende così pericoloso. Non ha nessun pudore. Berlusconi non delude mai: quando ti aspetti che dica una scempiaggine, la dice. Ha l'allergia alla verità, una voluttuaria e voluttuosa propensione alle menzogne. "Chiagne e fotte", dicono a Napoli dei tipi come lui. E si prepara a farlo per cinque anni. Indro Montanelli, 2001. Un partito di Berlusconi non c'è e non ci sarà mai (13-9-1993) Io odio andare in tv (26-1-2006) I give you the salutation of my president of Republic

(5-7-2004) Io sono il Gesù Cristo della politica (13-2-2006) Dimezzerò i reati in una legislatura (4-12-2000) Alla Rai non sposterò nemmeno una pianta (29-3-1994) Ho dato mandato irrevocabile di vendere le mie tv (18-3-1995) Sono un grande estimatore della magistratura (10-10-1995) Nesta al Milan? Impossibile (23-8-2002) Gilardino al Milan? Sarebbe amorale (24-6-2005) Mai fatto affari con la politica (5-1-2006) Il primo a non volere la guerra in Irak è Bush (13-3-2003) Io non ho mai insultato nessuno (10-9-2005) Lei ha una bella faccia da stronza (a una signora che lo contestava, 24-7-2003).

Stranger than Fact

Il pensiero politico di Silvio Berlusconi

partiti, media ed elezioni

The Return of Berlusconi

Storia delle destre nell' Italia Repubblicana

Re-inventing the Italian Right

The renowned historian Ivan T. Berend discusses populist demagoguery through the presentation of eighteen politicians from twelve European countries spanning World War I to the present. Berend defines demagoguery, reflects on its connections with populism, and examines the common features and differences in the demagogues' programs and language. Mussolini and Hitler, the "model demagogues," are only briefly discussed, as is the election of Donald Trump in the United States and its impact on Europe. The eighteen detailed portraits include two communists, two fascists, and several right-wing and anti-EU politicians, extending across the full range of demagoguery. The author covers Béla Kun, the leader of the Hungarian Soviet Republic in 1919, weaving through Codreanu and Gömbös from the 1930s, on to Stahremberg and Haider in Austria, and then more broadly throughout Europe from Ceaușescu, Milošević, Tudjman, Izetbegović, Berlusconi, Wilders, to the two Le Pens, Farage, and Boris Johnson, Orbán and the two Kaczyńskis. Each case includes an analysis of the time and place and is illustrated with quotations from the demagogues' speeches. This book is a warning about the continuing threat of populist demagogues both for their subjects and for history itself. Berend insists on the crucial importance for Europe to understand the reality behind their promises and persuasive language as imperative to impeding their success.

This book is about literary representations of the both left- and right-wing Italian terrorism of the 1970s by contemporary Italian authors. In offering detailed analyses of the many contemporary novels that have terrorism in either their foreground or background, it offers a "take" on postmodern narrative practices that is alternative to and more positive than the highly critical assessment of Italian postmodernism that has characterized some sectors of current Italian literary criticism. It explores how contemporary Italian writers have developed narrative strategies that enable them to represent the fraught experience of Italian terrorism in the 1970s. In its conclusions, the book suggests that to meet the challenge of representation posed by terrorism fiction rather than fact is the writer's best friend and most effective tool.

Che vuol dire essere Neoborbonico? E che cosa c'entra l'ENI, la compagnia petrolifera di Stato italiana? Di questo e di molto altro ci parla Felice Simonelli, un "irrequieto" ingegnere napoletano. Tutto vero quello che ci racconta in questa sua autobiografia, nella quale le sue vicissitudini umane e professionali fanno da spunto per discutere di costume, cultura, strategia, storia, politica, sociologia, economia, filosofia e gestione aziendale.

Modernity and Secession

il discorso dei politici italiani nell'era di Twitter

Contemporary Italian Narrative and 1970s Terrorism

Piccolo Cesare

Bollettino della Società Geografica Italiana

Cultura democratica e istituzioni rappresentative

The author provides a new, systematic and interdisciplinary approach that reinterprets the premises behind Italy's imagined geography or modernity."--Jacket.

Quasi sempre le dichiarazioni dei leader politici sono riportate dalla stampa insieme a riflessioni e interpretazioni di giornalisti e commentatori. Questo volume, invece, vuole comunicare il punto di vista di un leader politico facendo ricorso solo alle sue stesse parole, senza mediazioni e interventi critico-esegetici. Precedute da una nota introduttiva, le dichiarazioni di Berlusconi raccolte dalle curatrici spaziano dall'ambiente alla famiglia, dalla salute al lavoro, dall'economia alle tasse e sono state rilasciate nel corso di conferenze e interviste, convegni e lavori parlamentari, in libri (i suoi) e comunicati stampa, a partire dall'anno della discesa in campo e fino agli ultimi mesi del 2005. Annotation Supplied by Informazioni Editoriali

Per molti decenni il settore destro del sistema politico repubblicano è stato sostanzialmente ignorato dagli storici. Sia perché non è facile da studiare, sia perché gli studiosi erano più interessati ad analizzare quegli sforzi progressisti di trasformazione del paese rispetto ai quali la destra rappresentava soprattutto un elemento di freno, un ostacolo da superare. Anche per questo gli studi sulla vicenda politica repubblicana hanno in genere trattato la destra come un unico soggetto, un insieme indifferenziato le cui articolazioni interne erano o inesistenti o irrilevanti. Negli ultimi due decenni questo quadro è mutato in profondità. La galassia delle destre nell'Italia repubblicana è stata esaminata in maniera più approfondita e si è rivelata molto più articolata di quanto non si pensasse, tanto da rendere impossibile parlare di "destra" – "destre" piuttosto, al plurale, molto differenti l'una dall'altra e anzi spesso duramente contrapposte l'una all'altra. Questo libro raccoglie saggi di alcuni fra i principali esponenti della nuova stagione di studi e ha l'ambizione di dar pienamente conto, con scritti agili e interpretativi accompagnati da un apparato bibliografico essenziale, di come fossero formate e di come siano evolute nel tempo le destre italiane dal 1945 a oggi.

Second Berlusconi Government

tutti i temi della politica (e non solo) nelle sue stesse parole, estratte dai discorsi e dalle interviste

Populists in Power

Videocrazia e teatralizzazione della politica nell'era berlusconiana

Libri scomparsi nel nulla... e altri scompariranno presto

Diciamolo in bolognese. Frasi di autori famosi interpretate in dialetto

La catastrofe della politica che dà il titolo al volume è quella avvenuta in Italia negli ultimi anni, quando sempre più l'etica e il diritto hanno sottratto spazi alla politica, senza peraltro che il rispetto delle leggi e la moralità pubblica e privata ne abbiano tratto particolare giovamento. La torsione etico-giudiziaria della politica è stata certamente legata alla peculiarità di una seconda Repubblica incentrata sulla "guerra civile fredda" tra berlusconismo e antiberlusconismo. Ma a ben vedere precede la discesa in campo di Berlusconi e anche la stessa stagione delle inchieste chiamate a far pulizia nel verminaio di Tangentopoli. Attraverso un'analisi originale delle trasformazioni subite dalla cultura politica del Paese negli ultimi decenni, l'autore analizza le ragioni profonde della situazione di stallo e di impotenza in cui la politica italiana si trova ormai da molti anni. la vicenda italiana di una forma di comunicazione politica

Cultures of Opposition Under Berlusconi (2001-06)

Territorial Politics, Populism and 'post-fascism'

Families and States in Western Europe

Un NEOBORBONICO all'ENI

Il circuito politico-mediale